

SERIE C2 Dopo il ritiro di Sigillo i rossoblù affrontano al «Barbetti» la Carrarese. Confronto delicato che Cuttone e soci non possono sbagliare

Gubbio, è il match della svolta

CALCIO A CINQUE SERIE A2

La Maran Spoleto perde Sangiorgio di misura

3-2

SANGIORGIO: Moretti, Tomadon, De Souza, Mindoli, Machado, Massaccesi, Vitale, Salles, Serginho, Moravski, Lara, Dacol. All. Perugini
MARAN SPOLETO: Pierini, Salvetti, De Moraes, Senegalia, Tomassoni, Algodão, Marini, Clementini, Gobatto, Cavalli F., Cavalli B., Kuromoto. All. Albani
 Arbitri: Sallustio - Zennaro
 Marcatori: pt 5' Cavalli F.; st 2' Mindoli (rig.), 4' De Moraes, 10', 11' Serginho
 Note: espulso Cavalli F. al 13' s.t. per doppia ammonizione

PORTO SAN GIORGIO — Sconfitta di misura della Maran Spoleto nell'A2 di calcio a cinque in casa del San Giorgio. Spoletini in vantaggio con Fabiano Cavalli, che sfrutta un taglio di De Moraes. I locali hanno la grande opportunità di pareggiare con un tiro libero; ma Machado lo calcia al lato, a 50 secondi dalla fine del primo tempo. Inizio forte nella ripresa dei marchigiani, subito al pareggio su un rigore molto dubbio trasformato da Mindoli. Reazione prepotente della Maran che trova subito il nuovo vantaggio con De Moraes che prima divora un gol fatto, poi riprende un assist di Fabiano Cavalli. Alla metà del tempo due giocate di Serginho, unite ad una certa superficialità della difesa bluarancio segnano la partita. Al 13' un nervoso Fabiano Cavalli viene espulso e il cuore della Maran e due prodezze di Kuromoto riescono a tenere aperto il match; anzi allo scadere dei due minuti di inferiorità numerica la Maran ha la possibilità di calciare un tiro libero, ma Tomassoni è fermato da una prodezza del portiere Moretti. Nell'arrembaggio finale, a dire il vero un po' disordinato, da parte della squadra di Raul Albani, l'occasione più nitida è a due secondi dalla fine, ma il tiro di Salvetti a colpo sicuro è respinto ancora dal portiere Moretti.

An.Me.

di Giampiero Bedini

GUBBIO — Alle spalle una settimana di lavoro condotto con rabbia ed intensità nel ritiro della rasserenante Sigillo, in prospettiva la voglia di scrollarsi di dosso il peso di quelle quattro sconfitte consecutive, espressione di un periodo di crisi di risultati e non di vero e proprio deficit di manovra e di organizzazione.

È questo il retroterra che introduce l'odierno confronto interno con la Carrarese, il secondo consecutivo al «Pietro Barbetti», al quale il Gubbio guarda con la speranza, sarebbe meglio dire l'obbligo, di tornare a muovere la classifica. È un confronto delicato,

considerato il valore degli avversari, formazione compatta ed esperta, con individualità di prestigio, basta citare Bongiorgni e Biggi: 15

Il tecnico

«Affrontiamo

una squadra

forte e solida

Sarà dura»

punti messi insieme, sette conquistati in trasferta grazie alle vittorie di Roma con la Cisco e di Pagani, una difesa quasi impenetrabile, appena sette gol subiti, di cui tre fuori casa, che riesce a compensare i problemi che incontra in fase offensiva, denunciati dalle otto reti messe a segno fino ad oggi.

«Quella che ci aspetta è una squadra forte e solida — così la descrive **Agatino Cuttone** — alla quale non va concesso spazio alcuno disponendo di elementi molto bravi, come Biggi o Bongiorgni, capaci di sfruttare anche la minima circostanza favorevole. Dovremo essere bravi a giocare con serenità e massima concentra-



MASSIMILIANO LAZZONI

Forte centrocampista del Gubbio che sfida la Carrarese

zione, senza farci condizionare dall'esigenza del risultato ad ogni costo: dobbiamo ricercarlo con la «tigna» e la paura delle prime giornate. Noi abbiamo urgenza assoluta di tornare a far punti per ridare fiducia a noi stessi ed all'ambiente; possiamo farlo giocando co-

me sappiamo. Personalmente sono assai fiducioso perché ho visto con quale intensità i ragazzi hanno lavorato per tutta la settimana».

Purtroppo per i rossoblù la vigilia è attraversata da dubbi e incertezze, per i tanti infortuni che hanno via via depennato

IN CAMPO (ore 14.30)	
GUBBIO (4-2-3-1)	CARRARESE (4-4-2)
Pifarotti	Pardini
Tafari	Tedeschi
Battistelli	Gallotti
Lazzoni	Gemignani
Fiumana	Cadenazzi
Ercoli	Geraldi
Di Bonito	Furlan
Sandreani	Buglio
Marchi	Giannusa
Campo	Biggi
Rodio	Bongiorgni
All.: Cuttone	All.: Orrico
Arbitro: Zonno di Bari	

disponibilità importanti: Giacometti e Tosti sono definitivamente out, Balestri e Marchi lamentano vari acciacchi e sono sulla soglia del part-time, l'impiego di Fiumana (in rialzo le sue quotazioni dopo l'ecografia di ieri sera) e De Maio è nella mani del medico e nell'esito del provino previsto in mattinata. In linea di massima Cuttone dovrebbe ritornare all'antico (4-2-3-1) con Battistelli destinato ad essere spostato al centro della difesa, sostituito sulla fascia da Fusseini, se Fiumana non potesse farcela. A centro campo accanto a Sandreani e Lazzoni (nella foto), due autentici trascinatori, potrebbe esserci Rodio, con Di Bonito (o Gaggiotti) e Campo sulle corsie esterne per rifinire cross e suggerimenti per Marchi. In panchina De Angelis e Balestri pronti ad entrare in corso di partita.

ECCELLENZA

La formazione di Tobia è lanciata verso le posizioni di vertice. Giuliano Cioci: «Con questa maglia mi sono sbloccato»

Il Bastia va all'attacco del Campitello

BASTIA — Prossimo al giro di boa il campionato regionale d' Eccellenza vede ora il Bastia lanciato ad agganciare le posizioni di vertice. Oggi la squadra torna al Comunale per incontrare il Campitello con spirito diverso dalla vigilia di due settimane fa. È, infatti, reduce da due vittorie consecutive e da una condizione psicologica positiva. La svolta è legata all'arrivo di Giuliano Cioci, che nelle due gare contro il Torgiano in Coppa Italia e in campionato ha realizzato tre reti. L'esordio del bomber in ma-

glia biancorossa è stato straordinario, una sorta di riscatto personale.

«I due mesi precedenti erano stati per me molto difficili — sottolinea Cioci — e l'arrivo a Bastia mi ha sbloccato. Merito non solo mio, ma della squadra che, nonostante sia composta da tanti giovani, ha un alto tasso di qualità tecniche. Ritengo quindi di poter fare bene aiutando il Bastia a centrare gli obiettivi di stagione».

Dunque qualcosa è cambiato nell'undici biancorosso, ma non gli obiettivi tra i quali primario quelle di entrare nei play-off. «È un momento cruciale per noi — ammette il tec-

nico **Claudio Tobia** — per migliorare già da ora la situazione di classifica. Immutato, invece, resta l'impegno della squadra a lavorare con metodo e intensità per mantenere alta l'attenzione del gruppo. A questo fine è essenziale la maggiore capacità realizzativa che viene a premiare il lavoro e l'impegno di tutti».

C'è anche l'entusiasmo che dalla vittoria sul Gabelletta ha pervaso tutto l'ambiente, a cominciare dai tifosi. «È questo che fa di Bastia — rileva il trainer — una piazza sportiva importante che sa esaltarsi nei momenti del successo. Sta a noi tranquillizzare l'ambiente

quando le cose vanno meno bene. Venendo alla partita odierna, devo rilevare che il Campitello sta attraversando un momento di grande forma. Guai a sottovalutare il nostro avversario. Non dobbiamo mai farlo, soprattutto oggi, perché nel calcio è necessario mantenere sempre un atteggiamento di umiltà, che è segno di maturità e consapevolezza».

Ieri mattina la squadra ha lavorato agli ordini del tecnico, compreso Belcastro squalificato che si è allenato con gli altri e Passetti infortunato che è rimasto ai bordi del campo.

m.s.



CLAUDIO TOBIA
Allenatore di un Bastia in ascesa